

REGOLAMENTO CORSI DI STUDIO
SCUOLA DI MEDICINA E CHIRURGIA
DIPARTIMENTO BIOMEDICINA, NEUROSCIENZE E DIAGNOSTICA
AVANZATA (Bi.N.D.)
REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA IN TECNICHE DI
NEUROFISIOPATOLOGIA
(ABILITANTE ALLA PROFESSIONE SANITARIA DI TECNICO DI
NEUROFISIOPATOLOGIA)

(ai sensi del D.M.270/04)

-Anno accademico: 2025/2026

-Giusta delibera del Consiglio Interclasse CC.LL. in Fisioterapia e Tecniche di Neurofisiopatologia del 17/06/2025

-Approvato in Consiglio di Dipartimento in data___

-Classe di appartenenza: L/SNT3 - Professioni sanitarie tecniche

-Modalità di erogazione della didattica: convenzionale

-Lingua di erogazione della didattica: italiana

-Sede didattica: PALERMO

ARTICOLO 1

Finalità del regolamento

Il presente Regolamento, che disciplina le attività didattiche e gli aspetti organizzativi del corso di studio, ai sensi di quanto previsto dall'art. 12 del Decreto Ministeriale 22 ottobre 2004, n.270 e successive modifiche e integrazioni e dal Regolamento didattico di Ateneo (D.R. n. 3299-2025 del 20.03.2025) nel rispetto della libertà di insegnamento nonché dei diritti e doveri dei docenti e degli studenti, è stato deliberato dal Consiglio Interclasse CC.LL. in Fisioterapia e Tecniche di Neurofisiopatologia in data 17/06/2025

La struttura didattica competente è il Consiglio Interclasse CC.LL. in Fisioterapia e Tecniche di Neurofisiopatologia e il Dipartimento di BIOMEDICINA, NEUROSCIENZE E DIAGNOSTICA AVANZATA (Bi.N.D.) quale Dipartimento di riferimento.

ARTICOLO 2

Definizioni

Ai sensi del presente Regolamento si intende:

- a) per Scuola, la Scuola di Medicina e Chirurgia dell'Università degli Studi di Palermo, che, ai sensi del vigente Statuto, coordina e razionalizza le attività didattiche dei corsi di studio ad essa conferiti dai Dipartimenti che la costituiscono;
 - a- bis) per Dipartimento, la struttura di riferimento per i Corsi di Studio che promuove, ai sensi del vigente Statuto, l'attività scientifica dei propri docenti ed assicura l'attività didattica di propria competenza;
- b) per Regolamento Generale sull'Autonomia, il Regolamento recante norme concernenti l'Autonomia Didattica degli Atenei di cui al D.M. 23 ottobre 2004, n. 270 e ss.mm.ii.;

- c) per Regolamento didattico di Ateneo, il Regolamento emanato dall'Università, ai sensi del DM del 23 ottobre 2004, n. 270 (Rep.Decreti n.341/2019 prot.n. 9928 del 05/02/2019);
- d) per Corso di Laurea, il Corso di Laurea in Tecniche di Neurofisiopatologia, Classe L/SNT3- Professioni sanitarie tecniche;
- e) per titolo di studio, la Laurea in Tecniche di Neurofisiopatologia, abilitante alla professione sanitaria di Tecnico di Neurofisiopatologia;
- f) per Settori Scientifico-Disciplinari, aggregati per gruppi, l'insieme di discipline, di cui al DM 639/2024 del 02.05.2024 e successive modifiche e integrazioni;
- g) per ambito disciplinare, un insieme di settori scientifico-disciplinari culturalmente e professionalmente affini, definito dai Decreti Ministeriali;
- h) per credito formativo universitario (CFU), la misura del volume di lavoro di apprendimento, compreso lo studio individuale, richiesto ad uno studente in possesso di adeguata preparazione iniziale per l'acquisizione di conoscenze ed abilità nelle attività formative previste dagli Ordinamenti Didattici dei Corsi di Studio;
- i) per obiettivi formativi, l'insieme di conoscenze, abilità e competenze, in termini di risultati attesi, che caratterizzano il profilo culturale e professionale al conseguimento delle quali il Corso di Studio è finalizzato;
- j) per Ordinamento Didattico di un Corso di Studio, l'insieme delle norme che regolano i curricula dei Corsi di Studio;
- k) per attività formativa, ogni attività organizzata o prevista dalle Università al fine di assicurare la formazione culturale e professionale degli studenti, con riferimento, tra l'altro, ai corsi di insegnamento, ai seminari, alle esercitazioni pratiche o di laboratorio, alle attività didattiche a piccoli gruppi, al tutorato, all'orientamento, ai tirocini, ai progetti, alle tesi, alle attività di studio individuale e di autoapprendimento;
- l) per curriculum, l'insieme delle attività formative universitarie ed extrauniversitarie specificate nel Regolamento Didattico del Corso di Studio al fine del conseguimento del relativo titolo.

ARTICOLO 3

Articolazione ed Obiettivi Formativi Specifici del Corso di Studio

Il corso di laurea in Tecniche di Neurofisiopatologia fa conseguire il titolo di dottore in Tecniche di Neurofisiopatologia e l'abilitazione all'esercizio professionale di Tecnico di Neurofisiopatologia ai sensi del Decreto Ministeriale n. 741/94, della legge n. 42/99 e della legge n. 251/2000.

Il campo proprio di attività del Tecnico di Neurofisiopatologia è definito dal profilo professionale, dall'ordinamento didattico del CdS e dal Codice Deontologico vigente.

Il Tecnico di Neurofisiopatologia è il professionista che svolge attività specialistiche in via autonoma, o in collaborazione con altre figure sanitarie, attraverso l'acquisizione di competenze su apparecchiature biomediche mirate alla rilevazione di segnali bioelettrici provenienti dal sistema nervoso periferico e centrale, mirate a migliorare l'efficienza nella prevenzione e nella diagnosi di malattie neurologiche. Rappresenta una figura professionale innovativa in un settore neurologico che offre ai laureati nuove opportunità di inserimento nel mondo del lavoro. Nello specifico il Tecnico di Neurofisiopatologia registra Elettromiografie e Velocità di Conduzione Nervosa, Potenziali Evocati, Elettroencefalogrammi, Polisonnografie, Ultrasuoni e monitoraggi neurofisiologici in terapia intensiva e sala operatoria; può inoltre interfacciarsi con il personale delle ditte produttrici e con l'ingegneria clinica per il collaudo, manutenzione, aggiornamento e programmazione delle apparecchiature impiegate in strutture di Neurologia e Neurofisiopatologia. Nel percorso di formazione è curata l'acquisizione di competenze tecnico-scientifiche avanzate per la

registrazione di segnali neurologici da pazienti, prevedendo un approfondimento di materie di Anatomia, Neurofisiologia, Neurologia clinica e Neurofisiopatologia.

L'organizzazione comprende un percorso formativo completo di tre anni per un totale di 180 CFU di cui 60 CFU di tirocinio professionalizzante/abilitante e di cui 6 a scelta dello studente, 9 per la prova finale e la lingua inglese, 6 per le altre attività (informatica, attività seminariali etc.).

Il progetto formativo è integrato dal tirocinio professionalizzante, sia interno sia esterno all'Azienda Ospedaliera Universitaria, per adeguare sempre meglio il profilo del Tecnico di Neurofisiopatologia alle richieste effettive del mondo del lavoro.

Il profilo dei laureati è immediatamente spendibile nel mondo del lavoro e, contemporaneamente, fornisce loro una solida preparazione per la eventuale prosecuzione della formazione universitaria (es: master I livello, laurea magistrale in Scienze delle professioni sanitarie tecniche diagnostiche).

Il corso ha un Piano di studi con n. 19 Corsi Integrati/Insegnamenti, nei tre anni di corso previsti, divisi in semestri, nei quali sono compresi i corsi integrati di Tirocinio, per un totale di n. 180 CFU.

Per conseguire il titolo è necessario superare gli esami dei suddetti insegnamenti e una prova finale consistente nella prova abilitante e nella dissertazione di una tesi.

Gli obiettivi formativi specifici di questo corso di Laurea sono rivolti alla formazione scientifico-professionale dei laureati, abilitati all'esercizio della professione di Tecnico di Neurofisiopatologia, e il loro raggiungimento si realizza attraverso un apprendimento teorico e pratico rivolto alla specificità della professione, comprendenti discipline fondanti gli ambiti culturali internazionali (Core Curriculum del Tecnico di Neurofisiopatologia) quali:

Scienze bio-molecolari

Scienze morfologiche

Fisiologia

Patologia generale

Biofisica, bioingegneria, elettrologia

Farmacologia

Tecniche di Neurofisiopatologia:

-Elettromiografia/elettroencefalografia; potenziali evocati; neurostimolazione cerebrale non invasiva, monitoraggio in sala operatoria ed area critica, coma, accertamento di morte cerebrale, polisonnografia neurosonologia.

Neurologia, neuropsichiatria infantile, psichiatria, neurochirurgia

Malattie dell'apparato locomotore

Pediatria,

Malattie respiratorie e cardiovascolari

Chirurgia plastica

Bioetica e medicina legale

Diagnostica per immagini

Più in dettaglio i laureati in tecniche di neurofisiopatologia, in accordo agli indirizzi stabiliti dall'Unione Europea dovranno conseguire specifici obiettivi formativi, secondo una progressione di acquisizione di conoscenze dettata dall'articolazione cronologica del piano di studi nei tre anni di corso.

Durante il primo anno di corso lo studente acquisirà nozioni in merito agli aspetti teorici essenziali, derivanti dalle scienze di base, fondamentali all'applicazione professionale, pertinenti la conoscenza di:

- Aspetti relativi l'organizzazione biologica degli esseri viventi ed ai meccanismi molecolari e biochimici che sottendono i processi vitali;
- Competenze elementari di genetica relativi a trasmissione ed espressione dell'informazione genica;
- Nozioni di base di fisica applicata, elettrologia, bioingegneria, informatica e statistica preliminari alla comprensione della generazione, registrazione ed interpretazione dei segnali bioelettrici e dei dati di elettrofisiologia clinica
- Nozioni pertinenti le caratteristiche anatomiche strutturali (macro e microscopiche) del corpo umano (con particolare riguardo agli aspetti anatomo-clinici)e la loro organizzazione funzionale (con peculiare attenzione all'ambito del sistema nervoso;
- Competenze pertinenti i meccanismi di base delle patologie, le malattie infettive e le strategie di prevenzione;
- Nozioni pertinenti meccanismi d'azione, effetti collaterali, tossicità di classi farmacologiche, sostanze tossiche e d'abuso;
- Nozioni di lingua inglese finalizzata alla comprensione della letteratura internazionale ed all'aggiornamento professionale

Sempre nel corso del primo anno il discente acquisirà anche nozioni pertinenti:

- Le principali malattie del sistema nervoso periferico e centrale;
- Caratteristiche cliniche, metodologiche ed applicative della registrazione del segnale elettroencefalografico;
- Conoscenza dei principi giuridici, medico-legali e deontologici della professione.

Le attività di tirocinio del 1° anno saranno soprattutto incentrate sull'elettroencefalografia: lo studente apprenderà le procedure per la preparazione del paziente, il posizionamento degli elettrodi, il controllo dell'efficienza dei collegamenti, la registrazione del segnale, l'individuazione e segnalazione degli artefatti, la redazione di un referto tecnico in autonomia.

Il II° anno sarà maggiormente dedicato ad aspetti applicativi e caratterizzanti, relativi a:

- Acquisizione di competenze in merito a patologie di organi ed apparati le cui conoscenze di base sono fondamentali per i diversi ambiti di attività e di pazienti gestiti dal TNFP:
 - malattie neuropsichiatriche nel bambino e malattie psichiatriche nell'adulto, settore quest'ultimo rilevante anche per i trattamenti di neurostimolazione cerebrale nella depressione ed in altre patologie psichiatriche nell'adulto, •malattie del sistema motore e degli apparati cardiovascolare e respiratorio;
- Acquisizione di competenze specifiche teorico-pratiche approfondite in merito ad altre tecniche di elettrofisiologia clinica:
 - Elettromiografia ed elettroneurografia;
 - Potenziali evocati;
 - Tecniche polisomnografiche;
 - Neurostimolazione cerebrale non invasiva.

Coerentemente con l'acquisizione teorica, il tirocinio del II anno verterà su applicazione delle tecniche

elettrofisiologiche

pertinenti:

-Aspetti comuni: acquisizione della capacità di preparazione del paziente all'esame, selezione ed applicazione degli elettrodi, registrazione dei segnali, controllo e risoluzione dei problemi d'impedenza, redazione di un referto tecnico in autonomia.

-Elettromiografia-elettroencefalografia: acquisizione delle procedure di stimolazione dei tronchi nervosi degli arti della faccia di uso più comune e di distretti nervosi speciali, tecniche di stimolazione ripetitiva per lo studio della giunzione neuromuscolare

-Potenziali evocati: preparazione del paziente ad ognuna delle tecniche impiegata (potenziali, visivi acustici, somatosensitivi, motori); conoscenza e applicazione delle procedure di stimolazione e registrazione nelle diverse modalità.

-Tecniche polisomnografiche: capacità di gestire il paziente durante la registrazione poligrafica durante sonno notturno o siesta pomeridiana, montaggio e controllo dei sistemi e dei canali di registrazione dei vari segnali: EEG, EMG, ECG, aptogramma, variazioni O2

-Neurostimolazione cerebrale non invasiva: acquisizione delle procedure per la stimolazione cerebrale con:
•campi magnetici (stimolazione magnetica transcranica) per la diagnostica clinica delle patologie del sistema motorio e per altre applicazioni terapeutiche e riabilitative, anche in set di ricerca: settaggio dei parametri di stimolo: intensità, frequenza durata dei treni; modalità di registrazione delle risposte
•correnti elettriche a basso amperaggio, dirette o alternate per applicazioni quest'ultime più di carattere sperimentale in set di ricerca: settaggio dei parametri di stimolo: intensità, frequenza (per le correnti alternate) durata della stimolazione; modalità di registrazione delle risposte.

Il III° anno sarà dedicato ad attività caratterizzanti in contesti di maggiore complessità:

-Acquisizione di competenze di base in ambiti di patologia in cui può essere chiamato a svolgere la sua funzione di TNFP quali anestesia e rianimazione, neurochirurgia, chirurgia plastica, chirurgia vascolare ecc.

-Acquisizione di competenze utili in merito all'imaging radiologico e neuroradiologico utili per un migliore orientamento in set di registrazione specifici nonché per la conoscenza delle norme di radioprotezione previste dall'Unione Europea

-Acquisizione di competenze specifiche teorico-pratiche approfondite in merito ad altre tecniche di elettrofisiologia clinica di maggiore complessità o di tecniche neurofisiologiche su segnale doppler:

- Neurofisiopatologia in area Critica e monitoraggi elettrofisiologici
- Accertamento di morte cerebrale, aspetti tecnici ed etico-giuridici
- Ultrasonologia.

-Nel contesto dell'ultimo anno abbiamo previsto a completamento dell'iter tecnico clinico anche l'acquisizione di competenze in ambito di scienze del management sanitario nell'idea di favorire competenze generali utili a facilitare e promuovere l'inserimento in contesti lavorativi come quello del TNFP che deve interfacciarsi proficuamente con varie figure sanitarie.

L'attività di tirocinio del III anno infine sarà rivolta alle competenze pratiche relative alle registrazioni in set di particolare complessità come le registrazioni in area critica i monitoraggi elettrofisiologici intraoperatori e gli accertamenti di morte cerebrale. Lo studente parteciperà direttamente a tali attività acquisendo le abilità necessarie per gestire in autonomia tutte le procedure richieste. Note: Il SSD MED/48 va destinato a Docenti in possesso del Titolo di studio professionale Sanitario di Fisioterapista o titolo equipollente.

RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI

CONOSCENZA E COMPrensIONE – CAPACITA' DI APPLICARE CONOSCENZA E COMPrensIONE

COMPETENZE GENERALI

A completamento del corso di studio lo studente dovrà aver acquisito un bagaglio di conoscenze teoriche e pratiche idonee allo svolgimento delle attività caratterizzanti la professione:

1. conoscenze di base e preliminari allo studio delle patologie e delle tecniche elettrofisiologiche quali anatomia, fisiologia, biologia, biochimica, igiene e misure di prevenzione, microbiologia, patologia generale, misure elettriche ed elettroniche, bioingegneria elettronica e informatica,
2. conoscenze pertinenti cognizioni caratterizzanti, sia per quel che concerne l'ambito più specifico e pertinente il ruolo quali le malattie del sistema nervoso centrale e periferico e della psiche nell'adulto e nel bambino (neurologia, neuropsichiatria infantile, psichiatria) e principalmente le tecniche di esplorazione funzionale del sistema nervoso periferico e centrale (elettromiografia ed elettroencefalografia, elettroencefalografia, potenziali evocati, neurostimolazione), sia per quanto attiene nozioni di patologia importanti per l'ambito di applicazione delle tecniche elettrofisiologiche: malattie respiratorie e cardiocircolatorie, anestesia e rianimazione.
3. cognizioni di ambito bioetico e giuridico pertinente all'esercizio della professione di tecnico di neurofisiopatologia.
4. cognizioni di base di lingua inglese.

L'acquisizione del bagaglio conoscitivo descritto è garantita dal complesso delle attività didattiche previste dall'offerta formativa, dall'attività frontale al tirocinio professionalizzante, ai laboratori didattici, alle lezioni pratiche presso laboratori di neurofisiopatologia o in aule attrezzate, le attività opzionali e quelle integrative. E' inoltre favorita dalla costante interazione con il tutor assegnato all'inizio del corso, che garantisce assistenza allo studente lungo tutto il percorso formativo ed una valida collaborazione con le altre figure didattiche quali tutor del tirocinio, il coordinatore delle attività di tirocinio e gli altri docenti.

La verifica delle conoscenze in tal modo acquisite è poi affidata alle seguenti modalità di valutazione: esami orali, scritti, prove pratiche simulate, prove pratiche su paziente, relazioni scritte e referti tecnici e, a completamento del corso di studio con la prova finale (preparazione della tesi e esame di laurea).

L'acquisizione delle conoscenze maturate nel percorso formativo del CdL dovranno poi anche esprimersi compiutamente in capacità applicative che rendano il tecnico di neurofisiopatologia completamente in grado di fare fronte alle attività specifiche pertinenti il ruolo professionale:

Il TNFP dovrà possedere capacità di effettuare tutte le procedure elettrofisiologiche pertinenti l'ambito professionale per l'esplorazione funzionale del sistema nervoso centrale e periferico (elettroencefalogramma, elettroencefalografia, potenziali evocati, neurostimolazione cerebrale non invasiva) in tutti i contesti ed in tutte le condizioni in cui venga richiesto e con capacità di redigere un referto tecnico. Il TNFP dovrà inoltre mostrare piena capacità di agire in autonomia, interagendo proficuamente con i pazienti e con le figure professionali (medici, infermieri ed altri operatori sanitari) che condividono l'ambiente di lavoro, e capacità di cooperare anche ad attività didattica e di ricerca.

Dovrà anche sapere operare in coerenza con gli assetti etico-giuridici e medico-legali pertinenti la professione. Dovrà infine anche possedere un livello di conoscenza della lingua inglese idoneo alla comprensione della letteratura internazionale ed all'aggiornamento professionale.

All'acquisizione di tali capacità concorrerà oltre la didattica frontale, e principalmente, la frequenza delle attività di laboratorio e del Tirocinio professionalizzante che avverrà sotto la guida di un tutor clinico. Questi verificherà poi anche il livello delle abilità in tal modo conseguite da ogni studente che saranno poi ulteriormente valutate attraverso esami teorici, prove pratiche simulate e su paziente, redazione di referti tecnici.

Area clinica di base

Conoscenza e comprensione

Gli insegnamenti di quest'area d'apprendimento consentono l'acquisizione delle basi scientifiche nell'ambito delle scienze biomediche e delle scienze propedeutiche. Le discipline di quest'area favoriscono un'appropriata formazione su aspetti strutturali e funzionali del sistema nervoso (neuroanatomia e neurofisiologia) e forniscono le basi di elettroencefalografia ed elettronica per la comprensione delle tecniche neurofisiologiche cliniche. Ciò anche come elemento propedeutico alle conoscenze di patologia neurologica di neuropsichiatria infantile e di psichiatria fondamentali per le applicazioni delle tecniche di neurofisiopatologia per l'esplorazione del sistema nervoso e più recentemente anche per interventi terapeutici (neurostimolazione).

Quest'area di base garantisce inoltre l'acquisizione di conoscenze in ambito informatico, statistico, bioingegneristico, elettrologico ed elettronico che saranno utili allo studente per la comprensione delle nozioni di elettronica ed informatica alla base dell'acquisizione dei segnali bioelettrici ed anche per attività di ricerca.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Lo studente nel suo percorso formativo inizierà ad utilizzare strumentazioni ed apparecchiature apprendendo le tecniche di base e le tecniche di registrazione specifiche da applicare sui pazienti, le conoscenze di base di neurologia clinica e l'acquisizione e l'analisi dei segnali tramite sistemi computerizzati.

Il raggiungimento di tali risultati formativi sarà garantito dalla frequenza alle attività didattiche: lezioni, attività seminariali, esercitazioni, tirocini, attività didattiche opzionali.

La valutazione poi delle conoscenze e delle capacità di comprensione raggiunta sarà attuata attraverso gli esami di profitto, le verifiche in itinere e le prove di idoneità sia per gli insegnamenti teorici che per i tirocini, oltre che per la prova finale.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

ANATOMIA

FISIOLOGIA UMANA

BIOCHIMICA

BIOINGEGNERIA ELETTRONICA

BIOLOGIA APPLICATA

FARMACOLOGIA I
FISICA APPLICATA
GENETICA MEDICA
IGIENE GENERALE APPLICATA
INFORMATICA
ISTOLOGIA
LINGUA STRANIERA (INGLESE)
MICROBIOLOGIA
MISURE ELETTRICHE ED ELETTRONICHE
PATOLOGIA GENERALE
SCIENZE TECNICHE MEDICHE APPLICATE
STATISTICA MEDICA

Area Clinica Applicativa

Conoscenza e comprensione

Gli insegnamenti in quest'area garantiscono l'acquisizione di conoscenze sulle patologie di interesse neurofisiopatologico in ambito neurologico, neuropsichiatrico infantile, psichiatrico, dell'apparato respiratorio, cardiovascolare e locomotore, nonché quelle di interesse neurochirurgico.

Tali discipline vengono proposte in una prospettiva di integrazione di competenze tra le diverse aree professionali.

Acquisiscono un ruolo nel contesto delle conoscenze necessarie per la corretta ed efficace fruizione delle tecniche di diagnosi neurofisiologico che rappresentano l'altro più specifico e caratterizzante ambito di questa area formativa con aspetti teorici e pratici relativi alle tecniche elettrofisiologiche diagnostiche (elettroencefalografia, polisonnografia, poligrafia, monitoraggi elettrofisiologici, accertamenti di morte cerebrale, elettromioneurografia, potenziali evocati, stimolazione vegetativa, test neurovegetativi) o terapeutiche (neurostimolazione cerebrale non invasiva).

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Al compimento di questo percorso formativo i laureati saranno in grado di effettuare correttamente le tecniche diagnostiche specifiche (elettroencefalografia di base e con attivazioni; elettroencefalografia di superficie e collaborazione negli esami EMG invasivi; potenziali evocati somatosensoriali motori, acustici, visivi e laser; poligrafia del sonno e test neurovegetativi; collaborazione in esami di ultrasonografia ecografia Doppler extra ed intracranica e le tecniche di registrazione specifiche da applicare su pazienti acuti in terapia intensiva e durante interventi chirurgici. Saranno anche in grado di: redigere un rapporto tecnico, accertare attraverso metodiche diagnostico-strumentali l'attività elettrica cerebrale ai fini clinici-diagnostici e/o legali, predisporre e controllare la strumentazione e le apparecchiature elettrofisiologiche.

L'esame di tali abilità poggerà sulle verifiche del tirocinio, su gli esami di profitto e sulla prova finale.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

ALTRE ATTIVITA' FORMATIVE url

ANESTESIA E RIANIMAZIONE

CHIRURGIA PLASTICA

DIAGNOSTICA PER IMMAGINI

ELETTROENCEFALOGRAFIA

ELETTROENCEFALOGRAFIA: PRINCIPI E TECNICHE C.I. url

FARMACOLOGIA II

LABORATORIO PROFESSIONALE

MALATTIE APPARATO CARDIOVASCOLARE

MALATTIE APPARATO LOCOMOTORE

MALATTIE APPARATO RESPIRATORIO

MEDICINA LEGALE

NEUROCHIRURGIA

NEUROFISIOPATOLOGIA DEL SONNO

NEUROFISIOPATOLOGIA IN AREA CRITICA E SALA OPERATORIA

NEUROLOGIA

NEUROPSICHIATRIA INFANTILE

NEUROSTIMOLAZIONE CEREBRALE NON INVASIVA

PEDIATRIA

POTENZIALI EVOCATI

PSICHIATRIA

PSICOLOGIA DEL LAVORO E DELLE ORGANIZZAZIONI

STIMOLAZIONE CEREBRALE NON INVASIVA

TECNICHE DI NEUROSTIMOLAZIONE NON INVASIVA

TECNICHE DI REGISTRAZIONE DEI POTENZIALI EVOCATI

TECNICHE DI REGISTRAZIONE EEG

TECNICHE DI REGISTRAZIONE EMG-ENG

TECNICHE DI REGISTRAZIONE IN AREA CRITICA E MONITORAGGI INTRAOPERATORI

TECNICHE DI REGISTRAZIONE POLISONNOGRAFICHE

TIROCINIO I ANNO

TIROCINIO II ANNO

TIROCINIO III ANNO

ULTRASONOLOGIA

AREA PSICOLOGICA, ETICA E GIURIDICA

Conoscenza e comprensione

Acquisizione di nozioni di diritto sanitario e management e degli aspetti etici e bioetici nonché delle implicazioni medico-legali relative all'esercizio della professione.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Capacità di prestare un'assistenza tecnica che risponda a elevati standard qualitativi nel rispetto di principi etici, giuridici nonché degli aspetti e indicazioni medico-legali pertinenti lo specifico professionale. Capacità di sapere interagire correttamente nel contesto lavorativo anche in ragione della conoscenza delle dinamiche psicologiche che le caratterizzano.

La verifica delle conoscenze in tal modo acquisite, sarà poi affidata agli esami di profitto ed all'attività guida dei tutors

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

ACCERTAMENTO DI MORTE CEREBRALE

BIOETICA

COMA E MORTE CEREBRALE

MEDICINA LEGALE

AUTONOMIA DI GIUDIZIO

I laureati in Tecniche di Neurofisiopatologia devono gestire compiutamente il lavoro di raccolta dei dati utili e di integrazione delle varie metodiche diagnostiche, sulle quali devono saper redigere un rapporto di tipo tecnico-descrittivo.

Devono essere in grado di rispondere completamente del proprio operato e di agire in conformità al proprio profilo professionale, al codice deontologico e secondo criteri etici e legali. Devono dimostrare un approccio critico, uno scetticismo costruttivo e un atteggiamento orientato alla ricerca e allo sviluppo delle attività professionali. Devono avere le capacità di praticare l'assistenza tecnica nel rispetto dei valori e delle individualità culturali, integrando le proprie conoscenze degli aspetti etici e medico-legali. Devono erogare l'assistenza tecnica in una varietà di contesti e servizi scegliendo le strategie più idonee in relazione anche all'utenza di riferimento al fine di mantenere elevati standard qualitativi in tutti i contesti (pediatria, area critica...) in cui si trovino a svolgere la propria attività. L'autonomia di giudizio raggiunta viene valutata nel corso degli esami di profitto, durante l'esperienza di tirocinio con esercitazioni pratiche supervisionate da tutor ed eventuali discussioni di casi e nel corso delle lezioni attraverso l'interazione attiva docente-studente.

ABILITÀ COMUNICATIVE

I laureati in Tecniche di Neurofisiopatologia devono acquisire abilità comunicative verbali, non verbali e scritte, tali da permettere un efficace scambio di informazioni con interlocutori specialisti e non specialisti, con capacità di adattamento del linguaggio in relazione alla tipologia di soggetto con cui si interfacciano e del contesto in cui si trovino.

Saranno pertanto in grado di stabilire efficienti relazioni professionali con altri professionisti del settore e di instaurare un appropriato livello di comunicazione con l'utenza in considerazione dell'età, degli aspetti emotivi e del background culturale di quest'ultima.

Le abilità comunicative saranno acquisite sia durante lezioni che le attività di tirocinio formativo e verranno verificate mediante gli esami di profitto, la discussione dei casi clinici e attraverso la valutazione delle attività di tirocinio.

Tra le abilità comunicative è prevista anche l'acquisizione cognizioni di base di lingua inglese.

CAPACITÀ DI APPRENDIMENTO

I laureati in Tecniche di Neurofisiopatologia devono aver sviluppato un adeguato livello di autonomia e gestione dei carichi di studio tali da permettergli un'eventuale prosecuzione del percorso formativo o di studio e aggiornamento individuale continuo con un alto grado di autonomia.

Devono sviluppare adeguate capacità di consultazione delle fonti e saper distinguere tra queste quelle più utili e appropriate. Devono sviluppare capacità di giudizio critico, anche in relazione alla propria attività, che gli consentano di

valutare e interpretare dati ed esperienze al fine di giungere a conclusioni chiare e precise che possano essere condivise all'interno dell'equipe di lavoro.

Allo sviluppo e perfezionamento di tali abilità concorreranno tutti gli strumenti didattici già menzionati (attività d'aula, tirocini, laboratori ecc) nella progressione d'acquisizione prevista dall'articolazione del piano di studi e principalmente nei tirocini nei quali coniugando la teoria con la pratica di laboratorio lo studente ha la possibilità di confronto costante e di valutare direttamente con feed-back operativo e sotto la guida del tutor gli effetti della propria attività. Alla capacità di apprendimento contribuirà anche l'uso critico della bibliografia anche per la preparazione della prova finale.

OBIETTIVI FORMATIVI SPECIFICI DI OGNI INSEGNAMENTO

Nel sito dell'Università degli Studi, alla voce offerta formativa è pubblicato il Manifesto del Corso di Laurea in Tecniche di Neurofisiopatologia a cui sono allegati le schede di trasparenza che riportano gli obiettivi formativi specifici di ciascun insegnamento, ove vengono riportate per ciascun curriculum le seguenti voci:

- Denominazione dell'Insegnamento;
- Denominazione dei singoli Moduli;
- Ore e CFU
- Tipologia di Attività Formative (Base, Caratterizzanti, Affini, Altre Attività)
- SSD
- Attività Seminariali
- Eventuale Propedeuticità (con indicazione dell'insegnamento a cui è propedeutico)

ALTRE ATTIVITA' FORMATIVE

ALTRE ATTIVITA' FORMATIVE CFU MODALITA' VERIFICA

ATTIVITA' A SCELTA

LINGUE STRANIERE

STAGE

TIROCINI

PERIODI DI STUDIO ALL'ESTERO

ALTRO

ARTICOLO 4

Accesso al Corso di Studio

Per essere ammessi al Corso di Studi è necessario essere in possesso di diploma di scuola secondaria superiore o di altro titolo conseguito all'estero e riconosciuto equivalente. Bisogna, inoltre, superare i test nazionali di ammissione. Tali prove sono finalizzate a valutare il possesso di un'adeguata preparazione iniziale di biologia, chimica, fisica e matematica, insieme alla capacità di ragionamento logico e di comprensione del testo. Numero ed articolazione dei quesiti sono specificati annualmente nei bandi delle prove di ammissione.

Il diritto all'immatricolazione dipende dal numero di posti disponibili e dalla posizione dei candidati nella graduatoria finale, redatta su base nazionale ed in ordine decrescente di punteggio.

Qualora all'accesso degli studenti venissero rilevate carenze formative, verrebbe data comunicazione agli stessi e possibilità di accedere a Corsi finalizzati al recupero degli OFA (Obblighi Formativi Aggiuntivi) progettati per colmare le lacune dei discenti. Tra le conoscenze richieste per l'ingresso e richiesta la conoscenza della lingua inglese almeno al livello A1. Sono comunque richieste conoscenze di base di biologia, chimica, matematica e fisica a livello di scuola media superiore e cultura generale.

Per l'ammissione al CdS è necessario superare i test nazionali di ammissione. Tali prove sono finalizzate a valutare il possesso di un'adeguata preparazione iniziale di biologia, chimica, fisica e matematica, insieme alla capacità di ragionamento logico e di comprensione del testo. Numero ed articolazione dei quesiti sono specificati annualmente nei bandi delle prove di ammissione.

Il diritto all'immatricolazione dipende dal numero di posti disponibili e dalla posizione dei candidati nella graduatoria finale, redatta su base nazionale ed in ordine decrescente di punteggio.

Qualora gli studenti ammessi al CdS, rispondono in modo corretto a meno della metà delle domande riguardanti gli argomenti di biologia, chimica, fisica e matematica gli stessi vengono ammessi con un debito formativo, per una o più delle discipline in questione (art. 17, comma 5 del Regolamento Didattico di Ateneo) e dovranno seguire i corsi, anche in modalità e-learning, predisposti dall'Ateneo per il recupero degli Obblighi Formativi Aggiuntivi (OFA) (<https://www.unipa.it/target/studenti-iscritti/gestione-carriera/recupero-ofa/>). Questi obblighi sono considerati assolti anche con il superamento degli esami di profitto degli insegnamenti corrispondenti, presenti nell'offerta formativa del CdS. Il superamento di tale verifica è vincolante per poter sostenere gli esami di profitto a partire dal secondo anno di iscrizione al Corso.

Gli insegnamenti di 1° per il recupero degli OFA sono:

- a) Matematica-fisica--> insegnamento: Fisica Applicata
- b) Biologia--> insegnamento: Biologia Applicata
- c) Chimica--> insegnamento: Biochimica

Le modalità previste per il recupero degli OFA sono disciplinate secondo quanto previsto nelle "Linee guida per la gestione degli obblighi formativi aggiuntivi" predisposte dal Presidio della Qualità di Ateneo (PQA), disponibili al link: <https://www.unipa.it/ateneo/assicurazione-della-qualita-aq/.content/documenti/linee-guida/Linee-Guida-per-lidentificazione-degli-Obblighi-Formativi-Aggiuntivi-OFA-per-lerogazione-di-attivita-didattica-integrativa-e-per-lassolvimento-degli-OFA.pdf>.

L'accesso al corso sarà inoltre possibile attraverso richiesta di trasferimento da altri Atenei o per passaggi di corso.

Lo studente che desidera il trasferimento da altri Corsi di Studio, Facoltà, Atenei, nonché per l'iscrizione ad anno successivo al primo, deve presentare domanda al Concorso trasferimenti che viene bandito ogni anno presso il nostro Ateneo. La domanda viene valutata da una Commissione appositamente designata di cui fanno parte: il Coordinatore del Corso di Laurea, due Docenti, di cui uno universitario ed uno di discipline professionalizzanti, il giudizio viene poi validato o ratificato dal Consiglio di CdS. I posti messi a disposizione per i trasferimenti sono nel rispetto della numerosità stabilita dalla eventuale programmazione locale e nazionale degli accessi. Sulla base della valutazione dei programmi di insegnamento svolti, viene riconosciuta totalmente o parzialmente la carriera di studio fino a quel momento seguita, con la convalida di esami sostenuti e crediti acquisiti, e viene indicato l'anno di Corso, successivo al primo, al quale lo studente viene iscritto. Per potere essere iscritto al secondo anno lo studente dovrà avere acquisito almeno il 50% dei crediti del primo anno. In particolare, deve avere acquisito i seguenti insegnamenti: Anatomia Umana, Fisiologia, Tirocinio 1° anno, in quanto tali insegnamenti sono vincolanti e propedeutici per l'acquisizione delle competenze previste negli insegnamenti del 2° anno del Corso di Studi, pertanto ne deriva che in carenza l'iscrizione agli anni successivi al primo non sarà possibile. In caso di più domande viene fatta una graduatoria, come richiesto dall'Ateneo, in base al numero di CFU riconosciuti. Fra coloro che sono inseriti in virtù del criterio precedente, vengono considerati titoli preferenziali in ordine di priorità (1) la provenienza dal medesimo corso di laurea; (2) l'appartenenza alla stessa classe (LSNT3); (3) la convalida di insegnamenti che costituiscono propedeuticità

Gli stessi criteri e modalità di riconoscimento verranno utilizzate per le richieste di convalida insegnamenti da parte di studenti che provengono da altri corsi di laurea e si sono immatricolati, in seguito al superamento delle prove di ammissione, al primo anno e che non hanno fatto rinuncia agli studi. Gli studenti provenienti da un altro CdS possono richiedere il riconoscimento dei crediti formativi acquisiti e la convalida degli esami sostenuti presso il CdS di provenienza. La valutazione e l'eventuale riconoscimento di tali crediti ed esami rientrano nelle competenze della Commissione Didattica, la cui composizione e nomina sono disciplinate

dall'art. 20 del presente regolamento. I criteri per il riconoscimento della carriera pregressa si basano su: i) corrispondenza del Settore Scientifico-Disciplinare (SSD), uguale o affine; ii) numero di CFU acquisiti, uguale o superiore; iii) numero di ore di didattica frontale per CFU, uguale o maggiore; iv) contenuto dei programmi didattici.

Occorre considerare che, data la dinamica della evoluzione delle scienze e della tecnologia, la formazione dovrà comunque sempre evitare l'obsolescenza delle competenze acquisite, per cui gli insegnamenti sostenuti 8 anni prima rispetto all'immatricolazione o richiesta di trasferimento non potranno essere considerati validi.

Nel caso di riconoscimento, totale o parziale, di crediti relativi a un modulo d'insegnamento inserito all'interno di un Corso integrato, l'acquisizione dei crediti riconosciuti avviene solo con il superamento dell'esame del Corso integrato. In tale ipotesi, il numero dei CFU riconosciuti non potrà eccedere quello previsto dal piano di studi per il modulo di cui si richiede il riconoscimento. Pertanto, il riconoscimento parziale dei CFU non esonera lo studente dal sostenere l'esame di profitto del Corso integrato, ma rappresenta unicamente il riconoscimento dell'acquisizione di specifici contenuti formativi all'interno di una carriera accademica precedente.

ARTICOLO 5

Opzione della Scelta nel corso Interclasse

(art.8 comma 2 del Regolamento Didattico di Ateneo)

Non è previsto che lo studente, all'atto dell'immatricolazione, dovrà indicare la classe nella quale intende conseguire il titolo di studio.

ARTICOLO 6

Calendario delle Attività Didattiche

L'anno accademico inizia il primo di ottobre e termina il 30 settembre dell'anno successivo.

Le indicazioni specifiche sull'attività didattica del Corso saranno indicate nel calendario didattico che viene approvato ogni anno dal Consiglio della Scuola prima dell'inizio di ogni anno accademico e pubblicato sul sito della Scuola e su quello del Corso di Studio nel rispetto del Calendario didattico di Ateneo.

<https://www.unipa.it/dipartimenti/bi.n.d./cds/tecnichedineurofisiopatologia2267/didattica/lezioni.html>

ARTICOLO 7

Tipologie delle Attività didattiche adottate

L'attività didattica viene svolta principalmente secondo le seguenti forme: lezioni, esercitazioni (in aula, di laboratorio e di campo), Tirocinio professionalizzante:

- **lezioni frontali** (1 CFU prevede 10 ore di attività didattica frontale e 15 ore di studio personale da parte dello studente). I singoli insegnamenti possono essere riuniti in Corsi integrati (C.I.) di insegnamento. Ciascun C.I. può essere suddiviso in non più di tre moduli di insegnamento secondo quanto previsto dall'art. 29, comma 1 del Regolamento Didattico di Ateneo. Nel caso in cui all'interno di un C.I. siano assegnati incarichi didattici a più docenti, viene designato un Presidente tra i docenti del medesimo corso. Il Presidente ha il compito di presiedere la Commissione d'esame relativa al C.I. da lui coordinato. La partecipazione alle attività didattiche frontali è obbligatoria, con una soglia minima di frequenza fissata al 75%. Ciascun docente, al termine del proprio insegnamento, avrà cura di attestare al Coordinatore del CdS, il raggiungimento del quorum di ore richiesto affinché lo studente possa essere ammesso alle prove d'esame. Qualora lo studente non raggiunga il livello minimo di frequenza per giustificati motivi, sarà responsabilità del Presidente del C.I. di individuare modalità adeguate di recupero, propedeutiche all'ammissione agli esami di profitto. Le presenze vengono

rilevate mediante il sistema informatico universitario dell'OTP.

Nel caso in cui lo studente risulti completamente assente (100%) o assente al 75% alle attività didattiche di uno o più moduli, egli non sarà ammesso all'esame di profitto e dovrà ripetere la frequenza l'anno successivo. Unica eccezione a tale norma è rappresentata da ragioni di natura amministrativa, quali ritardi dovuti allo scorrimento delle graduatorie d'accesso al singolo CdS.

- **tirocinio professionalizzante** (1 CFU 25 ore). Le attività di tirocinio si svolgono presso l'AOUP di Palermo, le strutture convenzionate e con i tutor individuati dalle procedure di affidamento delle attività formative professionalizzanti.

Durante il periodo di tirocinio, lo studente è tenuto a compilare il registro presenze secondo le indicazioni e documentando le attività svolte, che deve essere consegnato al tutor clinico e al Direttore delle attività Didattiche. Tale registro rileva la presenza al 100% e la possibilità di accesso alle sessioni di esami di profitto..

La partecipazione alle attività di tirocinio è obbligatoria e deve essere del 100%, eventuali assenze devono essere recuperate, previo accordo con il tutor clinico e dal Direttore delle attività didattiche.

Può essere prevista l'attivazione di altre tipologie didattiche ritenute adeguate al conseguimento degli obiettivi formativi del Corso per quanto riguarda le attività formative professionalizzanti.

Altre forme di attività didattica sono: ricevimento studenti, assistenza per tutorato e orientamento, visite tecniche, verifiche in itinere e finali, tesi, stage, tirocinio professionalizzante, attività laboratoriale, partecipazione a Conferenze, Seminari e a viaggi di studio, partecipazione alla mobilità studentesca internazionale (Progetto Erasmus, etc.).

ARTICOLO 8

Altre attività formative

Così come stabilito dall'Ordinamento Didattico del Corso di Laurea in Tecniche di Neurofisiopatologia, il conseguimento di 3 CFU della disciplina conoscenza della lingua straniera, di cui art 10 c.5 lett c del DM270/2004, si ottiene con un giudizio di idoneità espresso con modalità stabilite dalla Scuola di Medicina, per tutti i CdS di area sanitaria, e comunicate agli interessati prima dell'inizio delle attività didattiche. Tutti gli studenti che non superino le verifiche di idoneità o non abbiano assolto all'eventuale obbligo di frequenza devono sostenere la verifica dell'apprendimento dei contenuti disciplinari nell'ambito delle ordinarie sessioni di esami.

Inoltre, lo studente potrà richiedere l'accreditamento dei 3 CFU corrispondenti al modulo di **Lingua Inglese** in due modi: 1) presentare una Certificazione valida che attesti la sua abilità linguistica corrispondente al livello A1. La validità di tale certificazione è determinata da due criteri: a) Il certificato corrispondente deve essere tra i certificati riconosciuti dal MIUR riconoscibili all'interno della tabella di equipollenza; b) Il certificato oltre ad essere tra quelli riconosciuti secondo la tabella di equipollenza per essere valido deve essere non antecedente a due anni solari dalla data di conseguimento. c) acquisiti in precedenti percorsi di studio 2) Conseguimento dell'Idoneità al test. Tutti gli studenti che non superino le verifiche di idoneità o non abbiano assolto all'eventuale obbligo di frequenza devono sostenere la verifica dell'apprendimento dei contenuti disciplinari nell'ambito delle ordinarie sessioni di esami. L'esito della verifica sarà espresso secondo la dizione "idoneo" o "non idoneo" cioè senza il ricorso all'espressione del voto in trentesimi. Le modalità per il riconoscimento delle abilità o competenze linguistiche sono indicate nell'apposita pagina del Portale Unipa Gestione carriera dedicata alle abilità linguistiche

[Abilità Linguistiche | Università degli Studi di Palermo](#)

Per essere ammesso a sostenere la prova finale, lo studente deve avere acquisito 6 CFU frequentando **altre attività formative (AAF)** volte ad acquisire ulteriori conoscenze e agevolare le scelte professionali mediante attività seminariali, corsi di aggiornamento, workshop e convegni che permettono l'approfondimento di tematiche e settori di intervento specifici al profilo professionale. Tali attività possono anche riguardare aspetti utili, seppur non strettamente legati al proprio profilo, ma volti a migliorare le conoscenze e la professionalità, favorendo l'acquisizione di competenze trasversali spendibili nel contesto professionale. La partecipazione a tali attività può essere proposta dal Corso di Laurea e/o richiesta preventivamente nel corso dell'anno accademico dagli studenti, in entrambi i casi gli eventi formativi dovranno essere sottoposti ad autorizzazione e attribuzione di relativi cfu da parte del Coordinatore del CdS in sinergia con il Direttore delle attività didattiche. Gli eventi dovranno essere accessibili a tutti gli studenti in forma gratuita o retribuita (con l'adesione degli studenti) e la presenza sarà rilevata per mezzo di attestati o elenchi di firme comprovanti la partecipazione. La partecipazione a seminari e corsi pubblici o privati consente il riconoscimento di crediti formativi, con 1 CFU generalmente corrispondente a una giornata e 0,5 CFU a mezza giornata. Il riconoscimento dei crediti avviene mediante la presentazione degli attestati di partecipazione e la certificazione delle attività svolte al Coordinatore e al Direttore delle attività didattiche. Per il riconoscimento e l'acquisizione dei relativi CFU lo studente dovrà inviare la documentazione completa che attesti la frequenza ed il superamento dei CFU, lo studente dovrà iscriversi all'appello, indicato da calendario didattico del CdS. L'esito della verifica sarà espresso secondo la dizione "idoneo" o "non idoneo" cioè senza il ricorso all'espressione del voto in trentesimi.

Laboratorio professionale specifico 3 CFU: questa attività è rappresentata da un insegnamento teorico-pratico finalizzato alla realizzazione di percorsi formativi strettamente inerenti lo specifico profilo professionale del CdS, secondo la scheda di trasparenza.

ARTICOLO 9

Attività a scelta dello studente

Lo studente, a partire dal primo anno, può fare richiesta di inserimento nel piano di studi di insegnamenti scelti fra quelli contenuti nell'Offerta formativa dei Corsi di Studio dell'Ateneo di Palermo, diversi da quello di appartenenza, o di altri Atenei italiani e stranieri.

L'inserimento di materie (a scelta libera e opzionali) deve essere effettuato dallo studente tramite Portale Studenti entro le finestre temporali di I e II semestre previste dal Calendario didattico di Ateneo, con le modalità specificate nella pagina del sito Unipa dedicata agli studenti iscritti/gestione carriera.

Studenti | Università degli Studi di Palermo

L'approvazione della richiesta da parte del Consiglio di Corso di Studio, o con un provvedimento del Coordinatore di Corso di Studio da portare a ratifica nella prima seduta utile del Consiglio di Corso di Studio, deve avvenire, di norma, entro e non oltre i 30 giorni successivi alla richiesta stessa.

Nel caso in cui la scelta dello studente dovesse avvenire nell'ambito di un progetto di mobilità o cooperazione internazionale, dovranno essere applicate le norme e le procedure previste per lo specifico progetto di scambio universitario prescelto.

L'inserimento di attività a scelta nell'ambito di progetti di cooperazione ed il riconoscimento dei relativi CFU viene sottoposta al competente Consiglio di Corso di Studio che delibera sulla richiesta dello studente.

Nel caso in cui la scelta dello studente avvenga nell'ambito di un progetto di mobilità o cooperazione internazionale, quali Erasmus (KA131, KA171), Alleanza Forthem, ecc., dovranno essere applicate le norme e le procedure specifiche previste per il progetto di scambio universitario prescelto, come indicato nel relativo Bando. L'inserimento di attività a scelta in tali contesti e il riconoscimento dei relativi CFU sono sottoposti al competente Consiglio di Corso di Studio, il quale delibera in merito alla richiesta dello studente.

ARTICOLO 10

Riconoscimento di conoscenze ed abilità professionali certificate.

Ai sensi dell'Art. 11 c.5 del Regolamento didattico di Ateneo, e come indicato nel DM 931 del 4 luglio 2024, il Corso di Studio, riconosce esclusivamente le conoscenze e le abilità professionali certificate e maturate in attività formative di livello post-secondario alla cui progettazione e realizzazione l'Università abbia concorso, per una sola volta e fino al massimo di 12 CFU . I riconoscimenti sono effettuati sulla base delle competenze dimostrate da ciascun studente e sono escluse forme di riconoscimento attribuite collegialmente.

Tale attività per cui si chiede il riconoscimento, saranno valutate considerando, l'anno di acquisizione, i programmi delle materie, la durata delle lezioni, i programmi, le ore, e le sedi del tirocinio, e verifica se le strutture sanitarie sono accreditate dal SSN o SSR nelle quali quest'ultimo è stato effettuato, (esami intermedi e verifica di qualità, ecc.).

Le stesse attività già riconosciute ai fini dell'attribuzione di crediti formativi universitari nell'ambito di Corsi di Laurea non possono essere nuovamente riconosciute come crediti formativi nell'ambito di Corsi di Laurea Magistrale.

ARTICOLO 11

Propedeuticità

Le propedeuticità previste sono quelle riportate all'allegata Tabella.

ARTICOLO 12

Coerenza tra i CFU e gli obiettivi formativi specifici

Ogni docente è tenuto a svolgere le attività dell'insegnamento che gli è stato affidato il cui programma deve essere coerente con gli obiettivi formativi specifici dell'insegnamento riportati nella tabella allegata all'art.4 del presente Regolamento e contenuto nella relativa scheda di trasparenza.

Ai sensi dell'Art. 6 comma 4 del Regolamento didattico di Ateneo, la determinazione dei crediti assegnati a ciascuna attività formativa è effettuata tenendo conto degli obiettivi formativi specifici dell'attività in coerenza con gli obiettivi formativi specifici del Corso di Studio. In ogni caso occorre assicurare un numero di crediti congruo a ciascuna attività formativa.

Le determinazioni di cui al precedente periodo sono sottoposte al parere della Commissione Paritetica Docenti-Studenti istituita presso la Scuola di Medicina e Chirurgia come previsto dall'Art.15 del Regolamento didattico di Ateneo.

ARTICOLO 13

Modalità di Verifica del Profitto e Sessioni d'Esame

La verifica delle conoscenze e competenze acquisite può avvenire attraverso valutazioni formative e valutazioni certificative. Le valutazioni formative (prove in itinere) sono volte esclusivamente a rilevare l'efficacia dei processi di apprendimento e di insegnamento nei confronti di contenuti ed obiettivi determinati. Le valutazioni certificative (esami di profitto) sono volte, invece, a valutare e quantificare con una votazione il conseguimento degli obiettivi dei corsi di insegnamento certificando il grado di preparazione individuale degli studenti.

Ogni insegnamento del curriculum dà luogo ad un unico esame di profitto, sempre individuale, la cui votazione è espressa in trentesimi. Sempre in trentesimi viene espressa la verifica di profitto delle attività tecnico-

pratiche e di tirocinio. Per alcune discipline la valutazione consiste in un giudizio di idoneità, o viene espressa con la seguente scala: sufficiente, discreto, buono, ottimo.

Ogni scheda di trasparenza indica, oltre al programma dell'insegnamento, anche il modo cui viene accertata l'effettiva acquisizione dei risultati di apprendimento da parte dello studente.

Gli esami di profitto si svolgono esclusivamente in periodi liberi da altre attività didattiche frontali.

Ogni "scheda insegnamento", indica, oltre al programma dell'insegnamento, anche il modo cui viene accertata l'effettiva acquisizione dei risultati di apprendimento da parte dello studente.

Le modalità di valutazione adottate, riportate nelle specifiche schede di insegnamento, devono essere congruenti con gli obiettivi di apprendimento attesi di ogni insegnamento e devono essere capaci di distinguere i livelli di raggiungimento dei suddetti risultati. <https://www.unipa.it/dipartimenti/bi.n.d./cds/tecnichedineurofisiopatologia2267>

ARTICOLO 14

Docenti del Corso di studio

Nell'allegato "DOCENTI CdS TECNICHE DI NEUROFISIOPATOLOGHIA" sono riportati i nominativi dei docenti del CDS, con evidenziati i docenti di riferimento, come previsto nella Scheda SUA-CdS e concordati con la Scuola di Medicina.

ARTICOLO 15

Modalità organizzative delle attività formative per gli studenti in condizioni specifiche

Agli studenti iscritti a tempo parziale/in condizioni specifiche (così definiti nell'apposita regolamentazione di ateneo D.R. 10428/2024), impossibilitati ad assolvere all'eventuale obbligo di frequenza, sono le medesime applicate agli altri studenti ad eccezione dell'obbligo di frequenza delle attività didattiche frontali, per le quali è previsto un obbligo di frequenza ridotto, pari al 60% delle attività. Rimane l'obbligo di effettuare i tirocini ed il laboratorio professionale specifico secondo le modalità stabilite negli articoli di riferimento del presente Regolamento.

ARTICOLO 16 ex 17

Prova finale/Regolamento

Ai sensi della Direttiva del Ministero della salute – DGPROF 0002445-P-20/01/2012, del D.I. MIUR – MLSPS 19/02/2009, lo studente per il conseguimento della Laurea deve sostenere una prova finale.

La prova finale del Corso di Laurea ha l'obiettivo di accertare sia il livello conseguito dallo studente nell'acquisizione delle conoscenze di base e caratterizzanti il Corso di Laurea sia la specifica preparazione professionale.

Considerato che i Corsi di studio, afferenti alla classe 3 delle professioni sanitarie tecniche, ai sensi dell'art. 6, comma 3, del D.Lgs. n. 502/92 e successive modificazioni, oltre alla valenza accademica, ha il valore di esame di Stato e quindi, abilita all'esercizio della professione sanitaria, la prova finale è unica e si compone di due momenti di valutazione diversi.

La prova finale si compone di:

- a) una prova pratica nel corso della quale lo studente deve dimostrare di aver acquisito le conoscenze e abilità teorico-pratiche e tecnico-operative proprie dello specifico profilo professionale;
- b) redazione di un elaborato di tesi (elaborato breve) e sua dissertazione.

La prova pratica è strutturata in modo da permettere al candidato di dimostrare di avere acquisito le conoscenze e le abilità pratiche e tecniche inserite nel contesto operativo previsto dal proprio profilo professionale.

La valutazione accademica consisterà nella elaborazione di una tesi incentrata sulla peculiarità dello specifico professionale.

Le diverse parti dell'unica prova finale devono essere valutate separatamente, concorrendo entrambe alla determinazione del voto finale dell'esame.

Il Consiglio di corso di laurea, all'atto dell'approvazione del Calendario Didattico annuale, proporrà alla Scuola di Medicina e Chirurgia, ad inizio di ogni anno, le due sessioni di Laurea, con un solo appello per ciascuna di esse:

- 1) Autunnale (ottobre/novembre)
- 2) Straordinaria (marzo/aprile).

Per essere ammesso alla prova finale lo studente deve avere acquisito, almeno 20 giorni lavorativi prima della data fissata per la sessione di laurea, tutti i crediti formativi previsti dall'ordinamento didattico del Corso di Studio con l'eccezione dei CFU assegnati alla prova finale che vengono acquisiti all'atto della prova.

2. Modalità di accesso alla prova finale

Entro trenta giorni dall'inizio (ai sensi dell'art.22, comma 1 del Regolamento Didattico di Ateneo) dell'anno accademico, i Docenti afferenti al Corso di Laurea comunicano al Coordinatore del Consiglio di Corso di Laurea almeno 3 temi disponibili per argomenti di un elaborato. Il Coordinatore rende pubblico l'elenco mediante pubblicazione sul sito web della Scuola di Medicina e Chirurgia /Corso di Studio.

Nel corso dell'anno accademico sarà comunque possibile effettuare aggiornamenti dell'elenco, anche sulla base di proposte avanzate dagli studenti.

Lo studente deve avanzare domanda ad un Docente afferente al Corso di Laurea, che assume la funzione di relatore, all'inizio dell'ultimo anno di corso e comunque almeno 4-6 mesi prima della presumibile sessione di laurea.

3. Caratteristiche della prova pratica

La prova consiste in due parti:

nella trattazione scritta di un caso clinico sull'applicazione di metodiche scientifiche in ambito elettrofisiologico pertinente ambiti di diagnostica o terapeutici/riabilitativi neurologici su uno dei tre argomenti estratti da una delle tre buste chiuse e scelta da un rappresentante degli studenti laureandi, contenenti ognuna tre tracce, sulle discipline relative alle attività di base e caratterizzanti presenti nell'ordinamento didattico del Corso di Laurea;

di una dimostrazione di abilità pratiche su paziente riguardante l'applicazione di particolari tecniche elettrofisiologiche in specifici contesti clinici.

Il Consiglio di Corso di Studio, con la prima attuazione del presente regolamento, deve individuare gli argomenti riconducibili al complesso delle discipline di base e caratterizzanti oggetto della prova. Eventuali successivi cambiamenti dovranno essere oggetto di delibera.

Le tracce saranno preparate dalla Commissione per gli esami finali. La suddetta Commissione assegnerà per la prova scritta e la prova pratica il seguente punteggio:

- 1 punto = sufficienza;
- 2 punti = buono;
- 3 punti = ottimo.

La prova pratica si svolgerà il primo giorno della data fissata per l'inizio della sessione di Laurea, nella seconda giornata si svolgerà la dissertazione della tesi e la proclamazione.

Nei casi di mancato superamento della prova abilitante, per non avere conseguito almeno la sufficienza, lo studente dovrà ripetere la prova per ottenere i CFU necessari per il conseguimento del titolo.

4. Caratteristiche dell'elaborato

L'elaborato è una tesi, su di un tema mono- o pluridisciplinare su un tema individuato nell'ambito di una disciplina del percorso curriculare.

La tesi, sotto forma di elaborato breve, dovrà, di norma, essere scritto in carattere Times New Roman, 12 punti, con interlinea di 1,5 e lasciando 2 cm di margine ai bordi superiore, inferiore e destro e 3,5 cm al bordo sinistro. La lunghezza complessiva dell'intero elaborato, non dovrà superare le 30 cartelle e potrà contenere un allegato costituito da parti teorico-pratiche esplicative dell'argomento oggetto di tesi.

L'elaborato, o parte di esso, può essere svolto anche presso altre Istituzioni ed aziende pubbliche e/o private italiane o straniere accreditate dall'Ateneo di Palermo.

Il relatore dell'elaborato di tesi deve essere un docente, anche a contratto, appartenente al Consiglio del Corso di Studio di iscrizione dello studente, oppure un docente di un insegnamento scelto dallo studente all'interno della sezione "a scelta dello studente".

Nel caso in cui il relatore cessi dal servizio presso la Scuola di Medicina e Chirurgia per qualsiasi ragione, il Coordinatore provvede alla sua sostituzione sentito il Dipartimento di riferimento e lo studente. Una apposita Commissione giudicatrice del Corso di Studi valuterà l'elaborato consegnato dallo studente nei termini previsti dal Regolamento.

5. Commissione di Laurea

Ai sensi del vigente Regolamento Didattico di Ateneo, le Commissioni giudicatrici della prova finale abilitate al conferimento della Laurea, sono nominate, dal Coordinatore del Consiglio di Corso di Studio interessato, e sono composte da un minimo di 7 ad un massimo di undici componenti effettivi tra Professori, ricercatori e da docenti dell'area delle Professioni Sanitarie Riabilitative appartenenti al Consiglio di Corso di Studio (fino a un massimo di 2).

Il provvedimento di nomina della Commissione dovrà prevedere oltre ai componenti effettivi anche dei componenti supplenti in misura pari ad almeno la metà del numero dei componenti effettivi.

I componenti effettivi eventualmente indisponibili alla partecipazione alla seduta di Laurea devono comunicare per iscritto, al Coordinatore del Corso di Laurea, le motivazioni della loro assenza almeno 48 ore prima dell'inizio della seduta al fine di consentire la convocazione dei componenti supplenti.

Le funzioni di Presidente della Commissione sono svolte dal Coordinatore del Corso di Laurea o da un suo Delegato. Possono altresì far parte della Commissione, in soprannumero e limitatamente alla discussione degli elaborati di cui sono relatori, correlatori, anche professori a contratto ed esperti esterni.

Nel computo dei componenti della Commissione devono essere previsti almeno due membri designati dall'ordine professionale e da due membri designati dai Ministeri dell'Università e della Salute. I rappresentanti Ministeriali sono da computare in eccedenza al numero dei componenti di cui ai precedenti punti.

6. Determinazione del voto di Laurea

La votazione iniziale (di ammissione alla prova finale, media ponderata), derivante dalla carriera dello studente, e si ottiene calcolando la media pesata dei voti in trentesimi conseguiti negli esami, con peso i CFU assegnati all'insegnamento.

Per il calcolo della votazione iniziale la media pesata dei voti in trentesimi viene poi espressa in centodecimi (dividendo per tre e moltiplicando per undici).

Nel calcolo della media pesata può essere escluso il voto più basso conseguito dallo studente nella sua carriera.

Nel calcolo della votazione iniziale può essere aggiunto un punteggio massimo di 3 punti in funzione del numero delle lodi conseguite dallo studente e nella misura di 0,5 punti per ciascuna lode.

La Commissione, qualunque sia il numero di componenti (da un minimo di 7 ad un massimo di 11) dispone in misura paritetica di un punteggio complessivo pari a 7 voti, tenendo conto della votazione ottenuta nella prova pratica.

La commissione dispone di un ulteriore punto da assegnare al laureando che abbia maturato esperienze all'estero nell'ambito dei programmi comunitari (Erasmus, Socrates, ecc.), o nella veste di visiting student, a condizione che lo studente abbia conseguito nell'ambito dei suddetti programmi almeno 15 CFU, o abbia conseguito attestati e/o diplomi di frequenza presso istituzioni straniere riconosciute dalla Facoltà/Scuola o nell'ambito delle attività previste dal regolamento del tirocinio pratico applicativo della Facoltà/Scuola.

Per il calcolo della votazione iniziale dovranno essere considerati anche i voti in trentesimi conseguiti in discipline eventualmente inserite in esubero, rispetto a quelle previste dal piano di studi dello studente, nella forma di "corsi liberi".

La Commissione dispone di due ulteriori punti da assegnare al laureando che abbia completato i suoi studi nella durata legale del corso di laurea (entro la sessione straordinaria del terzo anno di corso).

Nella prova pratica per l'idoneità il voto attribuito (da 1 a 3) viene assegnato secondo la scala di valori di giudizio, in proporzione al giudizio conseguito nella prova stessa.

Nell'elaborato tesi l'attribuzione del punteggio da parte di ciascun componente la Commissione avviene a scrutinio palese (da 1 a 4). Il punteggio finale attribuito all'elaborato è la media dei punteggi attribuiti da ciascun componente.

Il voto finale, risultante dai conteggi, verrà arrotondato all'intero più vicino per eccesso (ad es. 102,5 pari a 103 e 102,49 pari a 102).

In caso di pieni voti assoluti, la Commissione, può concedere la lode. La proposta può essere formulata da uno dei componenti la Commissione e deve essere deliberata all'unanimità. La lode può essere concessa agli studenti la cui votazione iniziale non sia inferiore a 102/110.

7. Norme transitorie

Il presente regolamento entrerà in vigore a partire dalla sessione autunnale dell'AA 2024-2025.

ARTICOLO 17 **Conseguimento della Laurea**

La Laurea si consegue con l'acquisizione di almeno 180 CFU indipendentemente dal numero di anni di iscrizione all'università.

Il voto finale di Laurea è espresso in centodecimi, con un massimo di 110/110 e l'eventuale lode e viene calcolato sulla base della media delle votazioni riportate negli esami previsti dal corso di studi e della valutazione della prova finale, tenuto conto di quanto previsto nell'apposita regolamentazione di Ateneo e di corso di studio (art.16).

ARTICOLO 18 **Titolo di Studio**

Al termine del ciclo di studi e con il superamento della prova finale si consegue il titolo di Dottore in Tecniche di Neurofisiopatologia (abilitante alla professione sanitaria di Tecnico di Neurofisiopatologia) - L/SNT3 - Professioni sanitarie tecniche

ARTICOLO 19 **Certificazioni e Diploma Supplement**

Ai sensi dell'Art. 37 del Regolamento didattico di Ateneo, le Segreterie studenti rilasciano le certificazioni, le attestazioni, gli estratti ed ogni altro documento relativo alla carriera scolastica degli studenti redatti in conformità alla normativa vigente e mediante l'eventuale utilizzo di modalità telematiche.

L'Ateneo rilascia gratuitamente, a richiesta dell'interessato, come supplemento dell'attestazione del titolo di studio conseguito, un certificato in lingua italiana ed inglese che riporta, secondo modelli

conformi a quelli adottati dai paesi europei, le principali indicazioni relative al curriculum specifico seguito dallo studente per conseguire il titolo (art. 37, comma 2 del Regolamento didattico di Ateneo) Per altre tipologie di certificazioni, non specificamente indicate nel presente articolo, si rimanda all'art. 38 del RDA "Micro-credenziali e Open badge".

ARTICOLO 20

Commissione Paritetica Docenti-Studenti

Ai sensi dell'Art. 15 del Regolamento didattico di Ateneo, ciascun Corso di Studio contribuisce ai lavori della Commissione Paritetica Docenti-Studenti della Scuola in cui il Corso di Studio è conferito. Il Corso di studio partecipa alla composizione della Commissione Paritetica docenti studenti della Scuola con un componente Docente (Professore o Ricercatore, escluso il Coordinatore di Corso di Studio) e con un componente Studente. Le modalità di scelta dei componenti sono stabilite da specifico regolamento, in particolare i Docenti che si candidano ad essere componenti della Commissione Paritetica, vengono eletti durante un apposito Consiglio di Studi, la componente studentesca viene proposta dai rappresentanti studenti ed approvata dal Consiglio. La Commissione viene poi nominata dal Rettore ed ha durata: la componente docente tre anni, la componente studentesca due anni.

La Commissione verifica che vengano rispettate le attività didattiche previste dall'ordinamento didattico, dal Regolamento Didattico di Ateneo e dal calendario didattico.

In sintesi, in relazione alle attività del corso di studio, la commissione paritetica esercita le seguenti funzioni:

- a. verificare che vengano rispettate le attività didattiche previste dall'Ordinamento Didattico, dal presente Regolamento e dal calendario didattico di Ateneo;
- b. esprimere parere sulle disposizioni concernenti la coerenza tra i crediti assegnati alle attività formative e gli obiettivi formativi specifici programmati;
- c. mettere in atto il monitoraggio dei processi e proporre eventuali azioni correttive in relazione alla vigente normativa sulla autovalutazione, la valutazione e l'accreditamento dei Corsi di Studio;
- d. formulare pareri sull'attivazione e la soppressione di Corsi di Studio.

La Commissione paritetica docenti-studenti segnala al Direttore del Dipartimento di riferimento del corso di studio e a quello di afferenza del docente eventualmente coinvolto, al Coordinatore del Corso di Studio, al Presidente della Scuola, ed eventualmente al Rettore, le irregolarità accertate.

La CPDS costituisce uno strumento di dialogo e collaborazione, con l'obiettivo di garantire un costante miglioramento della qualità del CdS. Nello specifico, la commissione è incaricata di valutare e monitorare la qualità dell'offerta formativa e dei servizi erogati alle studentesse e agli studenti, tenendo conto sia del punto di vista dei docenti, sia, in particolar modo, di quello degli studenti, che sono chiamati a partecipare attivamente e in modo propositivo ai lavori della commissione.

La CPDS elabora una relazione annuale contenente analisi, osservazioni e proposte di miglioramento. Tale relazione attinge alla Scheda Unica Annuale del Corso di Studio (SUA-CdS), dai risultati delle rilevazioni dell'opinione degli studenti e da altre fonti istituzionalmente disponibili. La relazione redatta per il CdS confluirà nella relazione generale della Scuola di Medicina e Chirurgia, che comprenderà tutte le relazioni dei CdS afferenti a tale Scuola. Al fine di favorire il coinvolgimento attivo degli studenti nel miglioramento della qualità delle attività didattiche e dei servizi, è inoltre possibile inviare suggerimenti, segnalazioni o reclami, anche in forma anonima, tramite un modulo disponibile sulla pagina web della Commissione: <https://www.unipa.it/scuole/dimedicinaechirurgia/qualita/>.

La Commissione resta in carica per tre anni accademici, con la possibilità per il docente di essere rieletto per un massimo di due mandati consecutivi. Per ogni altro aspetto non specificato nel presente Regolamento, si faccia riferimento a quanto riportato nel regolamento di Ateneo, consultabile al seguente link:

<https://www.unipa.it/ateneo/assicurazione-della-qualita-aq/aq---didattica/commissioni-paritetiche-docenti-studenti/>.

ARTICOLO 21

Coordinatore del CdS

Rappresenta il Corso di Studio nei rapporti con l'Ateneo e con l'esterno;

- presiede il CCdS/e lo convoca;

- è eletto da tutti i componenti del Consiglio di Corso di Studio con diritto di voto.

Inoltre:

- collabora, come coordinatore della CAQ-CdS alla stesura dei Rapporti Annuale e Ciclici di Riesame CdS.

- promuove qualsiasi altra iniziativa volta al miglioramento della didattica, avendo cura di darne adeguata evidenza nelle procedure di qualità;

- monitora, in collaborazione con la CAQ-CdS e CAQ-DD, il corretto svolgimento delle attività didattiche e dei servizi di supporto.

Direttore delle Attività didattiche

Per ciascun Corso di Laurea e Corso di Laurea Magistrale delle Professioni Sanitarie è previsto un Direttore delle attività didattiche, docente del Corso, al quale è affidata la responsabilità della realizzazione delle attività didattiche inerenti il Corso di Laurea, con particolare attenzione all'integrazione degli insegnamenti con il tirocinio clinico.

Il Direttore delle attività didattiche:

- progetta, organizza, e coordina le attività formative professionalizzanti e di tirocinio assicurando la loro integrazione con l'insieme delle attività formative del Corso di Laurea, in coerenza alla programmazione didattica definita dal Consiglio di Corso;

- identifica e propone l'accreditamento degli ambiti in cui gli studenti devono realizzare la propria esperienza di tirocinio sulla base della casistica e delle opportunità formative;

- identifica le aree cliniche/settori da affidare ai Tutor didattici;

- promuove livelli di integrazione e coordinamento con le direzioni delle aziende e servizi della rete formativa di riferimento attraverso incontri periodici per concordare numerosità degli studenti da accogliere in tirocinio, il fabbisogno di tutor di tirocinio;

- identifica e condivide con le sedi di tirocinio i modelli tutoriali al fine di assicurare agli studenti esperienze di tirocinio di elevata qualità ed impatto sulle competenze;

- sviluppa e attua un sistema di monitoraggio della qualità dei tirocini degli studenti al fine di identificarne tempestivamente le aree di miglioramento;

- garantisce che gli studenti accolti in tirocinio siano in possesso dei prerequisiti necessari alla loro sicurezza e a quella dei pazienti/utenti;

- assicura un sistema di valutazione delle competenze professionali attese in collaborazione con i tutor

didattici e clinici sia con finalità formative che certificative per i passaggi di anno di corso;

- gestisce le risorse assegnate al corso e sovrintende alle attività amministrative necessarie allo svolgimento delle attività didattiche e di tirocinio;

- coordina le attività tutoriali e partecipa alla valutazione delle stesse.

L'accesso a tale funzione avviene con procedura elettiva nel Corso di Studi tra i docenti del Corso di Laurea e in possesso di Laurea Specialistica o Magistrale della rispettiva classe di laurea, con esperienza professionale nel campo della formazione non inferiore a cinque anni, appartenente alla medesima Professione Sanitaria del Corso di Laurea a cui è riferito l'incarico e di durata triennale.

Il Direttore delle Attività didattiche può essere previsto anche come figura specialistica aggiuntiva.

Commissione gestione di Assicurazione della Qualità del Corso di Studio

In seno al Corso di Studio è istituita la Commissione gestione di Assicurazione della Qualità del Corso di Studio.

La Commissione, nominata dal Consiglio di Corso di Studio, fatte salve le specifiche delle Commissioni AQ nei corsi di studio di ambito sanitario, è composta dal Coordinatore del CdS, che svolgerà le funzioni di Coordinatore della Commissione, due docenti del corso di studio, una unità di personale tecnico-amministrativo ed uno studente.

Il Consiglio di Corso di Studio, sulla base delle candidature presentate dai Docenti che afferiscono al Corso di Studio, nomina i due componenti docenti.

L'unità di personale Tecnico-Amministrativo è scelta dal Consiglio di Corso di Studio, su proposta del Coordinatore, fra coloro che prestano il loro servizio a favore del Corso di Studio.

Lo studente è scelto fra i rappresentanti degli studenti in seno al Consiglio di Corso di Studio e non può coincidere con lo studente componente di una Commissione Paritetica Docenti-Studenti.

La Commissione ha il compito di redigere il Rapporto di riesame ciclico del Corso di Studio e la SMA, consistente nella verifica e valutazione degli interventi mirati al miglioramento della gestione del Corso di Studio, e nella verifica ed analisi approfondita degli obiettivi e dell'impianto generale del Corso di Studio.

Oltre ai compiti già indicati, la Commissione AQ coadiuva il Coordinatore nella gestione delle procedure volte all'assicurazione della qualità e nella promozione di una cultura della qualità all'interno del CdS. A tal fine, essa assolve ai seguenti compiti: i) predisporre ed elabora la Scheda di Valutazione Annuale e il Rapporto di Riesame ciclico, strumenti volti a verificare e valutare le azioni intraprese per il miglioramento della gestione del CdS; ii) monitora le opinioni degli studenti in merito alle attività formative, rileva il grado di soddisfazione al termine del percorso di studi e valuta la condizione occupazionale dei laureati; iii) condivide con il Consiglio del CdS i risultati del monitoraggio effettuato ed esamina gli esiti delle valutazioni espresse dagli studenti. Per ogni altro aspetto non specificato nel presente Regolamento, si fa riferimento alle Linee guida per il Sistema di Assicurazione della Qualità di Ateneo, consultabile al link: https://www.unipa.it/ateneo/.content/documenti/pqa/Linee_guida/Linee-guida-per-il-sistema-di-AQ-in-ateneo.pdf

La commissione AQ è coadiuvata dalla Commissione Didattica, nominata su delibera del consiglio e composta da Docenti titolari di insegnamenti. Ha il compito di valutare le istanze degli Studenti, di supportare il

Coordinatore nelle eventuali problematiche relative alla Didattica, di valutare le domande di selezione dei tutor.

ARTICOLO 22

Valutazione dell'Attività Didattica

L'opinione dello studente sulla qualità della didattica e delle strutture didattiche viene rilevata periodicamente dall'Ateneo attraverso la compilazione in forma totalmente anonima da parte degli studenti di questionari (Schede Rido) disponibili online sul portale degli studenti. La rilevazione dell'opinione degli studenti sull'offerta formativa per gli insegnamenti previsti dal piano di studi viene utilizzata dalla Commissione Paritetica, dalla Commissione AQ, dal coordinatore del CdS e dal singolo docente per migliorare la qualità didattica ed i sussidi didattici. L'opinione dello studente è discussa in

- Consiglio del CdS in Tecniche di Neurofisiopatologia ed è resa pubblica nella scheda di valutazione annuale;
- Commissione Paritetica Docenti Studenti e nella scheda unica annuale del CdS (SUA-CdS).
- Commissione AQ

ARTICOLO 23

Tutorato

Inserire, in allegato, i nominativi dei Docenti inseriti nella Scheda SUA-CdS come tutor.

ARTICOLO 24

Aggiornamento e modifica del regolamento

Il Consiglio di Corso di Studio assicura la periodica revisione del presente Regolamento, entro 30 giorni dall'inizio di ogni anno accademico, per le parti relative agli allegati.

Il Regolamento è proposto dal Consiglio di Corso di Studio e viene approvato dal Dipartimento di riferimento.

Successive modifiche dei Regolamenti sono approvate dal Consiglio del Dipartimento di riferimento. Il regolamento entra immediatamente in vigore, e può essere modificato su proposta di almeno un quinto dei componenti il Consiglio di Corso di Studio.

Il regolamento approvato, e le successive modifiche ed integrazioni, sarà pubblicato sul sito web della Scuola, del Dipartimento e su quello del Corso di Studio e dovrà essere trasmesso all'Area Didattica e Servizi agli studenti-Settore Programmazione ordinamenti didattici e accreditamento dei corsi di studio entro 30 giorni dalla delibera di approvazione e/o modifica.

Per tutto quanto non previsto dal presente Regolamento si rimanda al RDA e alle norme ministeriali e di Ateneo

ARTICOLO 25

Riferimenti

Scuola di Medicina e Chirurgia

Via del Vespro 131 – 90127 Palermo

Dipartimento: Bi.N.D (Dipartimento di Biomedicina, Neuroscienze e Diagnostica Avanzata)

Via del Vespro 129, Palermo

Coordinatore del Corso di Laurea: Prof. Filippo Brighina

Mail: filippo.brighina@unipa.it

tel. 0916554780

Direttore delle Attività Didattiche: Prof. Vito Lo Bue

Mail: vito.lobue@unipa.it

Tel.fax 0916554780

Struttura Organizzativa

U.O. S.D di Neurofisiopatologia .

Responsabile: Prof. Filippo Brighina

Mail: filippo.brighina@unipa.it

Tel. 091.6554780

Manager didattico di Scuola: Alice Calafiore

Mail: alice.calafiore@unipa.it

tel. 091.23890663

Indirizzo internet: www.unipa.it

Rappresentanti Studenti

L'elenco dei rappresentanti degli studenti è contenuto nell'allegato Rappresentanti studenti

COMPONENTI COMMISSIONE AQ:

COMMISSIONE DIDATTICA

COMMISSIONE PARITETICA

SITI INTERNET :

Sito web CDS

<https://www.unipa.it/dipartimenti/bi.n.d./cbs/tecnicheineurofisiopatologia2267>

Guida dello studente, Guida all'accesso ai corsi di laurea o di laurea magistrale

Portale "University" <http://www.university.it/>

Allegato: PROPEDEUTICITA'

07580 - TIROCINIO II ANNO

07558 - TIROCINIO I ANNO

09538 - TIROCINIO III ANNO

07580 - TIROCINIO II ANNO

22294 - NEUROFISIOPATOLOGIA IN AREA CRITICA E MONITORAGGI C.I.

22356 - ANATOMIA E FISIOLOGIA UMANA C.I.

22327 - NEUROLOGIA, PRINCIPI E TECNICHE DI ELETTROENCEFALOGRAFIA C.I.

22356 - ANATOMIA E FISIOLOGIA UMANA C.I.

22328 - STUDIO E METODICHE DEI POTENZIALI EVOCATI C.I.

22356 - ANATOMIA E FISIOLOGIA UMANA C.I.

22329 - ELETTRONEUROMIOGRAFIA: PRINCIPI E TECNICHE C.I.

22356 - ANATOMIA E FISIOLOGIA UMANA C.I.

22333 - STIMOLAZIONE CEREBRALE NON INVASIVA: PRINCIPI E TECNICHE C.I.

22356 - ANATOMIA E FISIOLOGIA UMANA C.I.

22337 - STUDIO DEL COMA E ACCERTAMENTO DI MORTE CEREBRALE C.I.

22356 - ANATOMIA E FISIOLOGIA UMANA C.I.

Docenti Tutor

Filippo BRIGHINA

Massimo GANGITANO

Vincenzo DI STEFANO

Roberto MONASTERO

Vito LO BUE

Riferimenti CdL Tecniche di Neurofisiopatologia

Scuola di Medicina e Chirurgia

Via del Vespro 131 – 90127 Palermo

Dipartimento: Bi.N.D (Dipartimento di Biomedicina, Neuroscienze e Diagnostica Avanzata)

Via del Vespro 129, Palermo

Coordinatore del Corso di Laurea: Prof. Filippo Brighina

Mail: filippo.brighina@unipa.it

tel. 0916554780

Direttore delle Attività Didattiche: Prof. Vito Lo Bue

Mail: vito.lobue@unipa.it

Tel.fax 0916554780

Struttura Organizzativa

U.O. S.D di Neurofisiopatologia .

Responsabile: Prof. Filippo Brighina

Mail: filippo.brighina@unipa.it

Tel. 091.6554780

Manager didattico di Scuola: Alice Calafiore

Mail: alice.calafiore@unipa.it

tel. 091.23890663

Indirizzo internet: www.unipa.it

RAPPRESENTANTI STUDENTI

Di Benedetto Giorgia

Polifemo Flavia

Mancuso Maria Claudia

COMPONENTI COMMISSIONE AQ:

Docenti: Prof. Filippo Brighina

Prof. Massimo Gangitano

Prof. Vito Lo Bue

Studente: Flavia Polifemo

SITI INTERNET :

Sito web CDS

<https://www.unipa.it/dipartimenti/bi.n.d./cds/tecniche dineurofisiopatologia2267>

Guida dello studente, Guida all'accesso ai corsi di laurea o di laurea magistrale

Portale "Universitaly" <http://www.universitaly.it/>